

Scuola di Formazione alla professione di dottore commercialista

---

**Modulo "Bilancio e principi contabili"**

---

*La redazione e gli schemi di bilancio*

---

Francesca Picciaia  
Dipartimento Discipline Giuridiche ed Aziendali  
Università di Perugia

---

---

---

---

---

---

---

---

**Agenda**

- Perché armonizzare? Brevi riflessioni sull'iter legislativo di introduzione degli IAS/IFRS
- I principi di redazione di bilancio secondo la normativa italiana (NB: D. Lgs 139/2015)
- I principi di redazione del bilancio secondo la normativa IAS/IFRS
- (Gli schemi di bilancio...)

---

---

---

---

---

---

---

---

**Introduzione**

---

- Perché armonizzare?  
- Iter legislativo: le tappe più significative

---

---

---

---

---

---

---

---

### Diversità contabili e armonizzazioni <sup>(1)</sup>

**Perché implementare principi contabili di carattere transnazionale?**

↓

Necessità per i global players di redigere tanti bilanci quanti i mercati in cui si veniva a contatto

⇒ Globalizzazione dei mercati (intensificazione scambi commerciali, espansione mercati finanziari)

⇩

Differenti normative regolanti la redazione dei documenti informativi aziendali

---

---

---

---

---

---

---

---

### Diversità contabili e armonizzazioni <sup>(2)</sup>

- Le imprese che operano su più mercati hanno la necessità di un linguaggio contabile uniforme, per ridurre gli oneri amministrativi (un esempio era il prospetto di riconciliazione per la quotazione negli Usa).
- Un linguaggio comune offre vantaggi agli analisti e agli investitori che potrebbero confrontare più agevolmente le performance

(Si pensi al calcolo dell'indicatore, maggiormente utilizzato, *price/earning* che rapporta il prezzo di mercato del titolo all'utile per azione, utilizzato per valutare la convenienza a investire in un determinato titolo e che potrebbe portare a valutazioni non omogenee se i bilanci delle imprese analizzate sono redatti in base logica estimative differenti)

---

---

---

---

---

---

---

---

### Armonizzazione vs. Standardizzazione

*"Harmonization is a process of increasing the compatibility of accounting practices by setting bounds to their degree for variation. Standardization appears to imply the imposition of a more rigid and narrow set of rules"*  
(Nobes, Parker, 1981)

Lo scopo dell'armonizzazione è quella «di ricondurre il più possibile la contabilità delle singole aziende a principi formali e sostanziali di carattere omogeneo, senza pretendere di raggiungere una impossibile unità» (Cassandro, 1973)

L'uniformità contabile attiene, invece, all'unificazione della metodologia di rilevazione contabile nel suo complesso, dal piano dei conti alle tecniche di tenuta delle scritture, agli schemi di bilancio

---

---

---

---

---

---

---

---

**Iter legislativo (cenni) <sup>(1)</sup>**

Lisbona 2000: Il Consiglio europeo ha invitato la Commissione ad individuare un corpus di principi contabili di elevata qualità e di agevole applicazione.

Obiettivo: in 5 anni effettiva integrazione del mercato dei capitali dei Paesi membri.

↓

**SCELTA DEGLI INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARDS**  
emanati dallo IASC (ora IASB)

↓

Due livelli di transizione dei principi contabili internazionali

↓

**A) I REGOLAMENTI      B) Le DIRETTIVE**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Iter legislativo (cenni) <sup>(2)</sup>**

REGOLAMENTO ← UNIONE EUROPEA → DIRETTIVA

Recepimento indiretto

↓

PARLAMENTO DELLO STATO MEMBRO

↓

GOVERNO DELLO STATO MEMBRO

↓

Ordinamento dello Stato membro Norma nazionale

↓

Applicabilità sul territorio dello Stato

Recepimento diretto e immediato

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Iter legislativo (cenni) <sup>(3)</sup>**

- ❑ IAS/IFRS introdotti con il regolamento 1606/2002/CEE
- ❑ Di immediata applicazione negli Stati membri
- ❑ Recepito in Italia con la c.d. "Legge Comunitaria 2003" (l. n.36/2003)
- ❑ Prevede l'obbligo di redazione del bilancio secondo gli IAS/IFRS a partire dal 1 gennaio 2005 (D. Lgs. 38/2005)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### Chi redige il bilancio IAS/IFRS?

Società interessate	Bilancio consolidato	Bilancio di esercizio
Società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani	Obbligo 2005	Facoltà 2005 Obbligo 2006
Società aventi strumenti finanziari diffusi fra il pubblico	Obbligo 2005	Facoltà 2005 Obbligo 2006
Banche e intermediari finanziari sottoposti a vigilanza	Obbligo 2005	Facoltà 2005 Obbligo 2006
Imprese di assicurazione	Obbligo 2005	Obbligo 2006 (solo se non BC)
Società incluse nel BC di società obbligate a IAS	Facoltà 2005	Facoltà 2005
Società diverse dalle precedenti e che redigono BC	Facoltà 2005	Facoltà 2005
Società diverse dalle precedenti che non redigono BE in forma abbreviata	=====	Facoltà post decreto ministeriale

La scelta è irrevocabile salvo casi eccezionali

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### Le Direttive in Italia

D.Lgs n.  
394/2003  
**(attuazione  
Dir.2001/65)**

D.Lgs n.  
38/2005  
**(opzioni regol.to  
1606/2002 Ce)**

D.Lgs n.  
32/2007  
**(attuazione  
Dir.2003/51)**

C.d. "Direttiva Fair value"
C.d. "Direttiva Modernizzazione"

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### I principi contabili dello IASB

- ❑ Il primo principio contabile è del 1974 (**IAS n.1**)
- ❑ Sono stati emanati **n. 41 IAS**
- ❑ Nel 1989 viene emanato il **Framework**
- ❑ Dal 2003 i nuovi principi hanno la sigla **IFRS**
- ❑ Nel 2003 è stato emanato il **primo IFRS**, che regola il passaggio nei bilanci dai principi nazionali a quelli internazionali
- ❑ Ad oggi sono stati emanati **15 IFRS**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### I principi di redazione di bilancio secondo la normativa italiana

Il codice civile (art. 2423 e segg.)  
I principi contabili nazionali (cfr. OIC 11)  
Le novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015

---

---

---

---

---

---

---

---

### La redazione del bilancio <sup>(1)</sup>

**Art. 2423**

(1) Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo **stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa**.

(2) Il bilancio deve essere redatto con **chiarezza** e deve rappresentare in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

(3) Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le **informazioni complementari** necessarie allo scopo.

(4) Se, in casi **eccezionali**, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è **incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta**, la **disposizione non deve essere applicata**. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicare l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

(5) Il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro.

---

---

---

---

---

---

---

---

### La redazione del bilancio <sup>(2)</sup>

Relazione del Collegio Sindacale

SP

CE

NI

Rendiconto finanziario

Relazione sulla gestione

Deroga generale

FINALITÀ?

"TRUE AND FAIR VIEW"

CLAUSOLA GENERALE (chiarezza veridicità e correttezza)

---

---

---

---

---

---

---

---

### I principi di redazione <sup>(1)</sup>

**Art. 2423-bis**

(1) Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti **principi**:

- 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo **prudenza** e nella **prospettiva della continuazione dell'attività**, nonché tenendo conto della **funzione economica** dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 2) si possono indicare esclusivamente gli **utili realizzati** alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si deve tener conto dei **rischi e delle perdite** di competenza dell'esercizio, anche se **conosciuti dopo la chiusura** di questo;
- 5) gli **elementi eterogenei** ricompresi nelle singole voci devono essere valutati **separatamente**;
- 6) i **criteri di valutazione** non possono essere **modificati** da un esercizio all'altro.

(2) Deroghe al principio enunciato nel numero 6) del comma precedente sono consentite in casi eccezionali. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

---

---

---

---

---

---

---

---

### I principi di redazione <sup>(2)</sup>

CLAUSOLA GENERALE (non derogabile)

- Prudenza
- Continuazione attività
- Funzione economica
- Competenza
- Val. separata el. eterogenei
- Continuità criteri valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2426)

---

---

---

---

---

---

---

---

### Il ruolo dei principi OIC

- ▣ **interpretativo**: la legge fissa alcuni principi generali e rinvia implicitamente a regole tecniche (cfr. "casi eccezionali", "informazioni complementari")
- ▣ **integrativo**: nel caso in cui le norme di legge risultino insufficienti

---

---

---

---

---

---

---

---

**OIC 11 – Bilancio di esercizio. Finalità e postulati**

- ▣ tentativo di esplicitare la funzione del bilancio (periodica e attendibile conoscenza; informazioni essenziali per la descrizione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica)
- ▣ analisi dei principi di redazione
- ▣ identificazione di altri principi (utilità; comprensibilità; neutralità; incompatibilità con logica investitore; periodicità, comparabilità, omogeneità; significatività e rilevanza; costo come criterio base; funzione NI; verificabilità)

---

---

---

---

---

---

---

---

**D. Lgs. 139/2015 <sup>(1)</sup>**

- ▣ recepimento della direttiva 2013/34
- ▣ norme in vigore a partire da 1 gennaio 2016 (ma effetti anche sul 2015; cfr. OIC 29)
- ▣ introduzione nuovi documenti
  - ▣ rendiconto finanziario
  - ▣ bilancio per microimprese (e semplificazioni bil. abbreviato)
- ▣ **modifica principi di redazione**
  - ▣ **rilevanza**
  - ▣ **prevalenza sostanza/forma**
- ▣ modifica schemi di bilancio
  - ▣ cambiamenti voci attivo SP (strumenti fin. derivati; no spese ricerca e pubblicità e azioni proprie...)
  - ▣ eliminazione area straordinaria CE e introduzione rettifiche per strumenti derivati
- ▣ modifica criteri di valutazione (es: avviamento; azioni proprie; costi ricerca...)

**centralità principi contabili nazionali (OIC)**

---

---

---

---

---

---

---

---

**D. Lgs. 139/2015 <sup>(2)</sup>**

- ▣ principio della **rilevanza**: *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione”*
- ▣ principio della **sostanza**: *“la rilevazione e presentazione delle voci va effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto”*

---

---

---

---

---

---

---

---

I principi di redazione del bilancio secondo gli IAS/IFRS

il "Framework for preparation and presentation of financial statement"

Lo IAS 1

---

---

---

---

---

---

---

---

Il Framework <sup>(1)</sup>

Dopo il 1989 il corpus dei principi contabili internazionali è così articolato:

**Framework:** quadro di riferimento che presiede alla redazione del bilancio 1

I **singoli IAS/IFRS** che definiscono in dettaglio singole fattispecie contabili 2

Le **interpretazioni**, volte a chiarire ed integrare 3

---

---

---

---

---

---

---

---

Il Framework <sup>(2)</sup>

- ❑ Si registra un cambiamento di impostazione
- ❑ La base per l'accettazione di uno IAS nella UE è la sua conformità al FW
- ❑ FW quale base per la revisione degli IAS emanati ante 1989
- ❑ Non rappresenta uno standard e in caso di conflitto sembra prevalere lo IAS

---

---

---

---

---

---

---

---

### Il contenuto del FW

**contenuto**

- Finalità del bilancio di esercizio
- Assunti di base
- Caratteristiche qualitative delle informazioni
- Concetti di attività, passività, ricavi e costi
- Regole iscrizione delle voci in SP e CE Le regole di valutazione
- Concetto di capitale

25

---

---

---

---

---

---

---

---

### Finalità del bilancio di esercizio

"La **finalità del bilancio** è di fornire informazioni in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria, all'andamento economico e ai cambiamenti della situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa, **utili a un'ampia serie di utilizzatori nel processo di decisione economica**" (§ 12)

**finalità**

L'utilità delle informazioni contabili ai fini decisionali

Molteplici destinatari

- Investitori
- Dipendenti
- Finanziatori
- Fornitori e creditori commerciali
- Clienti
- Governi e istituzioni
- Pubblico

26

---

---

---

---

---

---

---

---

### Le esigenze informative degli utilizzatori del bilancio

- Tali soggetti hanno interessi diversi
- *"Poiché gli **investitori** sono i fornitori del capitale di rischio, un bilancio che soddisfi le loro esigenze informative soddisferà anche la maggior parte delle esigenze di altri utilizzatori"* (§10)

Non adatto alle PMI

- L'investitore è il destinatario privilegiato

27

---

---

---

---

---

---

---

---

### La tipologia delle informazioni

Le informazioni, tra loro interrelate, concernono (§§ 15-21)

- 1 **Situazione patrimoniale-finanziaria**
  - Risorse controllate per avere benefici economici futuri
  - Esigenze di finanziamento e capacità di reperire mezzi finanziari
  - Capacità di generare disponibilità liquide
- 2 **Andamento economico**
  - Capacità di generare flussi finanziari attuali impiegando le risorse a disposizione

---

---

---

---

---

---

---

---

### I principi generali

Il FW distingue fra (§§22-46)

- ▣ **Assunti di base** (continuazione e competenza)
- ▣ **Caratteristiche qualitative di primo livello** (comprensibilità, significatività, attendibilità, comparabilità)
- ▣ **Caratteristiche qualitative di secondo livello** (rilevanza, rappresentazione fedele, sostanza economica, neutralità, prudenza, completezza)

---

---

---

---

---

---

---

---

### Principi di redazione (modello civilistico)

Clausola generale

RAPPRESENTAZIONE VERITIERA E CORRETTA

CHIAREZZA

Principi generali

Prudenza

Continuazione attività

Funzione economica

Competenza

Valutazione separata

Continuità

Iscrizione utili realizzati

Rischi e perdite anche presunte

---

---

---

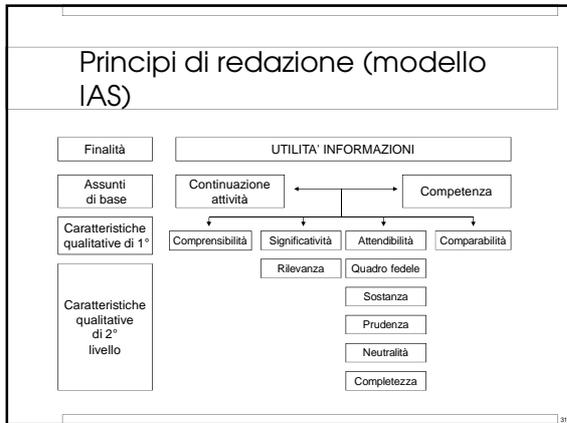
---

---

---

---

---




---

---

---

---

---

---

---

---

### Situazione patrimoniale e finanziaria

**Elementi**  
Attività, Passività e Patrimonio netto

**Criteri classificazione**  
Per natura o per destinazione

---

---

---

---

---

---

---

---

### Attività

*E' una risorsa **controllata** dall'impresa come il risultato di **eventi passati** e dalla quale sono attesi in futuro flussi di **benefici economici***

**I benefici economici** possono affluire in diversi modi:

- a) indirettamente dalla vendita dei prodotti o servizi
- b) direttamente dalla vendita dell'attività
- c) a seguito utilizzo per estinzione passività
- d) a seguito distribuzione ai proprietari

---

---

---

---

---

---

---

---

**Attività: caratteristiche**

**L'attività non** è necessariamente legata al concetto di **costo**:

- un bene acquistato a titolo oneroso potrebbe non essere un'attività
- si può avere una attività senza costo (donazione)

**Caratteristiche**

- L'impresa deve **controllare** (con l'uso) la risorsa
- Non è necessario l'acquisto della proprietà
- Deve essere il risultato di **eventi passati** (l'intenzione di acquistare merci non rappresenta un'attività)
- La forma fisica non è un requisito essenziale
- Attesa di **benefici futuri** è il discrimine fra l'iscrizione in SP (esistenza di futuri benefici) o in CE (mancanza di futuri benefici)

---

---

---

---

---

---

---

---

**Passività**

*E' una obbligazione attuale dell'impresa derivanti da eventi passati, la cui estinzione comporta una uscita di risorse che incorporano benefici economici*

**L'estinzione** può avvenire in diversi modi:

- a) pagamento in contanti
- b) trasferimento di altre attività
- c) fornitura di servizi
- d) sostituzione con altra obbligazione
- e) trasformazione in patrimonio netto

---

---

---

---

---

---

---

---

**Passività: caratteristiche**

- Deve essere attuale (no impegno futuro).  
*(esempio un ordinativo di acquisto e merce non ancora consegnata)*
- Deve essere il risultato di eventi passati, ossia precedenti alla data di chiusura dell'esercizio
- Gli accantonamenti rappresentano passività solo se comportano una **obbligazione attuale**  
*(esempio la garanzia per la vendita di prodotti)*

---

---

---

---

---

---

---

---

**Patrimonio Netto**

- È una categoria residuale (**Attivo-Passivo**)
- Non è soggetto a valutazione, ma ottenuto per **derivazione e per sottrazione**
- È un valore unico che può essere articolato in sottovoci (**Capitale, Riserve e utili**)

---

---

---

---

---

---

---

---

**Andamento economico**

- **L utile** è la base della valutazione dell'andamento economico
- **L utile** dipende dai concetti di **capitale** e di **conservazione** dello stesso (*matrice patrimonialistica*)

---

---

---

---

---

---

---

---

**Ricavi e proventi**

**Ricavi**

*Trovano origine nello svolgimento dell'attività ordinaria*

**Proventi**

*Non trovano origine nello svolgimento dell'attività ordinaria (esempio dismissioni di attività non correnti)  
Sono esposti separatamente*

---

---

---

---

---

---

---

---

### Costi e oneri

**Costi**

*Trovano origine nello svolgimento dell'attività ordinaria*

**Oneri**

*Non trovano origine nello svolgimento dell'attività ordinaria (esempio oneri legati ai danni)  
Sono esposti separatamente*

---

---

---

---

---

---

---

---

### La rilevazione in bilancio

Un elemento viene iscritto in bilancio se:

I. È **probabile** che ogni **beneficio economico futuro** affluirà o defluirà dall'impresa  
e

II. L'elemento può essere **valutato con attendibilità**

**Nota bene.** Un elemento che non ha tali caratteristiche potrebbe essere riportato fra le **note esplicative**

---

---

---

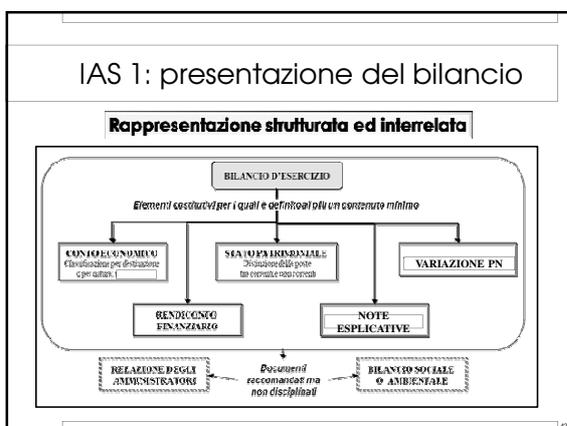
---

---

---

---

---




---

---

---

---

---

---

---

---

### IAS 1: oggetto e finalità

- ▣ Definire i contenuti generali del bilancio
- ▣ Assicurare la comparabilità nel tempo e nello spazio
- ▣ Consentire una informazione completa per valutare **la capacità di produrre flussi di cassa o disponibilità liquide equivalenti nonché i tempi e la certezza dei flussi stessi**

---

---

---

---

---

---

---

---

### Lo Stato patrimoniale (1)

**Nello SP vanno indicate**

↓

**RISORSE CONTROLLATE ovvero OBBLIGAZIONI ATTUALI**

esistenti al termine del periodo amministrativo in quanto conseguenza di operazioni svolte nel passato

in grado di determinare con ragionevole certezza - nell'esercizio successivo o in futuro - l'afflusso dell'asso di benefici economici convertibili in denaro

---

---

---

---

---

---

---

---

### Lo Stato patrimoniale (1)

L'esposizione del contenuto dello Stato Patrimoniale può essere basata su:

**CRITERIO DELL'AFFERENZA AL CICLO OPERATIVO O CORRENTE**

natura delle operazioni passiv. in essere\*

**CRITERIO DELLA LIQUIDITÀ/ESIGIBILITÀ**

trasformabilità in denaro entro i dodici mesi

*banche*

↓

*massimizzare le informazioni utili al lettore del bilancio*

↓ ↓ ↓ ↓ ↓

**E' ammessa una presentazione mista** → *preferenza per il criterio dell'afferenza al ciclo operativo, salvo l'ipotesi di un ciclo operativo dai conomi non chiaramente definibili.*

\* in ogni caso è necessario evidenziare, per ogni voce di attivo e passivo, gli impatti che si prevede di realizzare e regolare oltre i 12 mesi

---

---

---

---

---

---

---

---

### Lo Stato patrimoniale <sup>(3)</sup>

ATTIVO	PASSIVO
Attività non correnti	Patrimonio netto
	Passività non correnti
Attività correnti	Passività correnti

---

---

---

---

---

---

---

---

### Lo Stato patrimoniale <sup>(4)</sup>

	CONDIZIONE	TIPOLOGIA CONTABILE
<b>Attività Correnti:</b> 1 delle 3 condizioni	Si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo	Crediti commerciali (anche per la quota a rati), finanziarie e riscatti attivi
	È posseduta principalmente per essere negoziata o per breve termine e si suppone debba essere realizzata entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio	Titoli negoziabili dal realizzo nel breve termine, la quota entro i dodici mesi dei crediti finanziari e buona parte dei titoli attivi
	È rappresentata da denaro o altra attività equivalente non vincolata	Cassa, depositi a vista e gli investimenti finanziari convertibili in numerario - senza rischi di valore - nel giro di pochi mesi
<b>Passività Correnti:</b> 1 delle 2 condizioni	Si suppone che esso sia estinto nel normale svolgimento del ciclo operativo	Item escossione debitori commerciali, debiti verso il personale (ad esclusione del IFR) e gli altri previdenziali, fondi per rischi ed oneri inerenti all'attività caratteristica aziendale (previdenziale dal momento di presumibile accantonamento e buona parte dei riscatti passivi)
	La situazione è dovuta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio	Quote a breve di tutti i debiti non le strettamente legati al ciclo operativo (verso i banche, tra io azionisti per i dividendi da pagare), fondi per rischi ed oneri che si potrebbero verificare entro l'esercizio successivo e parte dei riscatti passivi

---

---

---

---

---

---

---

---

### Lo Stato patrimoniale <sup>(5)</sup>

**Il non corrente, sia in termini di attivo che di passivo, si ricava in termini negativi**



- Immobilizzazioni immateriali e materiali
- Partecipazioni in società controllate e collegate
- Quote a medio/lungo termine dei prestiti obbligazionari e dei mutui passivi
- Trattamento di fine rapporto

---

---

---

---

---

---

---

---




---

---

---

---

---

---

---

---

---

---




---

---

---

---

---

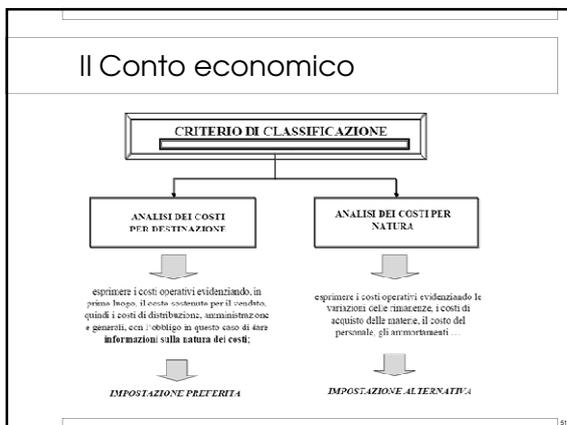
---

---

---

---

---




---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### Il Conto economico: contenuto minimale

- **Piena libertà di scelta della forma più appropriata**
- **Gli elementi obbligatori del CE sono**
  - a) Ricavi
  - b) Oneri finanziari
  - c) Proventi e oneri da partecipazioni collegate e JV valutate con il metodo del PN
  - d) Oneri tributari
  - e) Unico importo del totale delle attività operative cessate
  - f) Utili di terzi
  - g) Utile/perdita di esercizio
- **Nel CE o nelle note esplicative vanno fornite analisi che tengano conto della classificazione per natura o per destinazione**
- **Non vi è la distinzione fra ordinario e straordinario**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### Il Conto economico per natura

Nella classificazione per natura gli elementi obbligatori del CE sono

• Ricavi	X
• Altri ricavi operativi	X
• Variazioni delle rimanenze di magazzino pf e sl	X
• Utilizzazioni materie prime e materiali di consumo	X
• Costi del personale	X
• Svalutazioni ed ammortamenti	X
• Altri costi operativi	X
• Costi operativi totali	(X)
• Utile operativo	X

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### Il Conto economico per destinazione

Nella classificazione per destinazione gli elementi obbligatori del CE sono

- Ricavi
- Costo del venduto
- Utile lordo
- Altri ricavi operativi
- Costi di distribuzione
- Spese amministrative
- Altri costi operativi
- Utile operativo

Nota bene: E' stata eliminata la distinzione fra componenti reddituali ordinari e straordinari

NB: Modifiche legate al comprehensive income (CEC)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**IAS 1 revised: il comprehensive income statement**

- Nel 2009 introduzione del **Comprehensive Income Statement**
  - Contiene sia le **informazioni tradizionalmente** contenute nel conto economico, sia quelle **relative alle variazioni del netto** derivanti da processi di valutazione
  - Gli amministratori potranno **scegliere** se presentare **un solo prospetto**, che contenga entrambe le tipologie di informazione (*statement of comprehensive income in senso stretto*), oppure **due prospetti separati**: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (prospetto di conto economico complessivo)

---

---

---

---

---

---

---

---

**Il prospetto di PN <sup>(1)</sup>**

*Duplici ruolo* informativo, ovvero rappresentare:

- 1) le componenti reddituali che non sono transitate in CE, al fine di valutare le performance complessiva (funzione in parte ridotta dal CEC)
- 2) le altre operazioni sul capitale, di origine diversa dalla gestione reddituale

---

---

---

---

---

---

---

---

**Il prospetto di PN <sup>(2)</sup>**

In particolare vanno indicati:

- L'utile o la perdita di esercizio
- Le voci di costo o ricavo imputate direttamente a PN
- Gli effetti legati al cambiamento criteri valutativi
- Le operazioni sul capitale
- Gli utili e per le perdite anni precedenti
- La riconciliazione tra saldo iniziale e finale per singola voce di PN

---

---

---

---

---

---

---

---



Rendiconto finanziario (IAS 7)
<ul style="list-style-type: none"><li>■ E' basato sul concetto di <i>cash and cash equivalent</i> (<i>rendiconto di liquidità</i>)</li><li>- Denaro in cassa e depositi a vista</li><li>- Investimenti a breve termine, molto liquidi, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio insignificante</li><li>■ La classificazione dei flussi distingue<ul style="list-style-type: none"><li><i>Gestione operativa</i>: attività tipica</li><li><i>Gestione investimento</i>: acquisto o vendita di attività non correnti e attività finanziarie</li><li><i>Gestione finanziaria</i>: modifiche del PN e finanziamenti ricevuti dall'azienda</li></ul></li></ul>

---

---

---

---

---

---

---

---